

IL CARTELLONE DEL COMUNALE



«Segnale d'allarme» lo spettacolo in realtà virtuale di Elio Germano. Gli spettatori indosseranno un visore e assisteranno alla messinscena come se fossero a teatro. A destra Ugo Pagliai e Paola Gassman protagonisti di «Romeo e Giulietta» diretti da Babilonia Teatri visti di recente al teatro Ponchielli



Leggerezza e profondità nella stagione dell'amore

Casalmaggiore, Romanetti: «Si riprende con convinzione e un programma pensato e riflettuto»

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **CASALMAGGIORE** Si parte con uno spettacolo in realtà aumentata: Segnale d'allarme/La mia battaglia con **Elio Germano** e si chiude con Glory Wall di **Leonardo Manzan** e **Rocco Placidi**, prodotto dalla Biennale Teatro in cui tutto si volge dietro a un muro, in mezzo un cartellone in cui ci sono nomi come **Pippo Delbono** con Amore, **Leonardo Lidi** con La signorina Giulia di Strindberg, il coreografo **Roberto Zappalà** con Romeo e Giulietta e sempre sui due innamorati veronesi **Paola Gassman** e **Ugo Pagliai** diretti dai Babilonia Teatri, visti di recente al Ponchielli.

«È un cartellone molto pensato e riflettuto e non solo perché la pandemia ha costretto a ripetuti stop le attività teatrali - spiega **Giuseppe Romanetti**, direttore artistico del teatro Comunale -. C'era bisogno di immaginare spettacoli in grado di frequentare la leggerezza di Mercuzio e la profondità di Amleto, per dirla con due riferimenti teatrali».

E questa divisione fra Mercuzio e Amleto come si realizza in cartellone?

«Credo che gli spettacoli in programma abbiano da parte loro una sorta di bellezza, di cura che non potranno lasciare indifferenti. All'estetica dei linguaggi si affianca il tema che fa da fil rouge alla stagione».

Qual è il tema del cartellone?

«L'amore nelle sue più diverse declinazioni: amore coniugale, amore passionale, amore materno, ma anche amore per un'idea o un ideale. Credo che balzino all'occhio i due allestimenti dedicati a Romeo e Giulietta, due lavori diversissimi. C'è la nuova coreografia di Ro-

berto Zappalà, uno degli esponenti più colti e interessanti della danza italiana e lo spettacolo Romeo e Giulietta. Una canzone d'amore con Paola Gassman e Ugo Pagliai, diretti dai Babilonia Teatri e che è una riflessione sulle parole eterne dell'amore che va oltre l'età anagrafica».

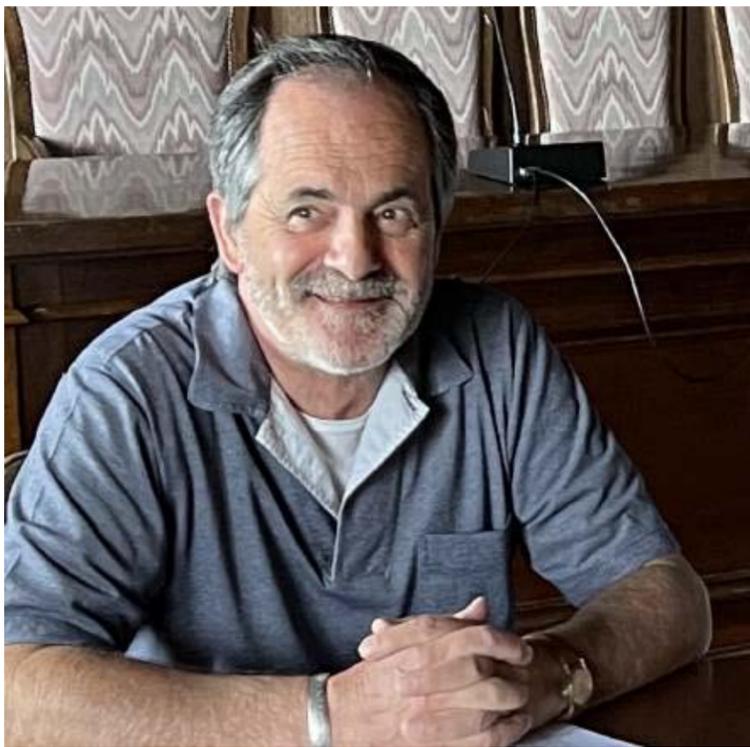
Amore è poi il titolo dello spettacolo di Pippo Delbono che arriverà a Casalmaggiore fresco di debutto...

«Pippo Delbono si è interrogato sul significato e senso della parola amore e sul bisogno di amore che abbiamo noi tutti. Ma in tanti spettacoli del cartellone ci si interroga sul sentimento amoroso, accade ne La signorina Giulia di Strindberg, portato in scena da Leonardo Lidi, regista giovane ma già affermatissimo. Si parla d'amore ne Il colloquio di Eduardo Di Pietro che racconta di tre donne che vanno a trovare i loro uomini in carcere, in fondo si affronta il tema dell'amore in Gioia. Via crucis per simulacri dedicata all'amore di Maria per il Cristo».

Una scelta tematica a rischio di retorica?

«Direi di no, gli spettacoli e il rigore estetico che li caratterizza ci mettono al sicuro da questo rischio. Il cartellone si è composto pensando che venire a teatro possa essere un'occasione per riflettere su noi stessi, per rispecchiare il nostro bisogno di relazione amorosa - in senso lato - congelato da questo anno e mezzo di pandemia. Il teatro ci pone domande e a volte ci fornisce risposte, non è solo svago, ma assicuro che quanto si vedrà in cartellone saprà coniugare profondità e leggerezza, con qualche curiosità».

Ad esempio?



«Come Un Poyo Rojo, spettacolo esplosivo che unisce danza, teatro, acrobatico e ci spingerà a riflettere comunque su noi stessi. Renderemo omaggio a Dante Alighieri con la proiezione del film del 1911, Inferno, al tempo un autentico kolossal. Ad accompagnare il film sarà l'ensemble **Mauro Ottolini & Sousaphonix** con musiche composte appositamente».

Torniamo all'inaugurazione con Segnale d'allarme di e con Elio Germano, spettacolo in realtà aumentata, prodotto dal cremonese Pierfrancesco Pisani...

«Quando presentiamo la stagione è ormai tradizione unire l'illustrazione del cartellone

«Credo che gli spettacoli in scaletta abbiano da parte loro una sorta di bellezza e di cura che non potranno lasciare indifferenti. All'estetica dei linguaggi si affianca il tema che fa da fil rouge alla stagione»

Giuseppe Romanetti e Mauro Ottolini al trombone sulle immagini del film «Inferno»



con uno spettacolo. La scelta è caduta sulla versione in realtà aumentata di Dopo la battaglia, spettacolo scritto a quattro mani da Elio Germano e Chiara Lagani. Gli spettatori indosseranno un visore e assisteranno alla messinscena come se fossero a teatro. È un modo per ripartire dalle esperienze video e succedanee del teatro che hanno tenuto banco nel lockdown, è un modo per

non dimenticare quello che è accaduto e tornare a riveder le stelle, ovvero il piacere dell'attore in carne e ossa sul palco».

Ma la chiusura con Glory Wall nega la presenza dell'attore ed esalta la figura, l'oggetto...

«Anche in questo caso ho voluto una chiusura che facesse divertire e pensare. Glory Wall è un lavoro divertentissimo, tutto si svolge attraverso un



Inaugurazione domenica 24 con lo spettacolo di Elio Germano in realtà aumentata

Si chiude a maggio 2022 con Glory Wall in cui l'azione si volge tutta dietro a un muro

Tra i protagonisti nomi come Pippo Delbono, il coreografo Zappalà, Pagliai e Gassman

STAGIONE TEATRALE 2021 - 2022

Teatro Comunale Casalmaggiore

Domenica 24 ottobre - ore 16.30

Presentazione della Stagione
● **Teatrale 2021 - 2022** ore 17
Elio Germano
Segnale d'allarme / La mia battaglia VR
regia **Elio Germano, Omar Rashid**
produzione **Pierfrancesco Pisani, Elio Germano, Omar Rashid**



Sabato 6 novembre - ore 21

● **Brad Mehldau Trio**
Brad Mehldau piano
Larry Grenadier c/basso
Jeff Ballard batteria



Mercoledì 24 novembre - ore 21

ERT/Teatro Nazionale - Compagnia Pippo Delbono
● **Amore**
uno spettacolo di **Pippo Delbono** con **Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Iliaria Distante, Aline Frazão, Mario Intruglio, Pedro Joia, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Miguel Ramos, Pepe Robledo, Grazia Spinella**

Venerdì 10 dicembre - ore 21

TSU Teatro Stabile dell'Umbria
● **La signorina Giulia**
di **August Strindberg**
adattamento e regia **Leonardo Lidi**
con **Giuliana Vigogna, Christian La Rosa, Iliaria Falini**

Sabato 18 dicembre - ore 21

● **Mauro Ottolini & Sousaphonix**
INFERNO
Mauro Ottolini conduction, trombone, flauto, conchiglia, ciaramella...
Alessandro Anderloni voce narrante i versi di Dante
Vincenzo Vasi voce, theremin, giocattoli, elettronica...
Paolo Malacarne tromba
Guido Bombardieri sax, clarinetto
Corrado Terzi sax baritono, sax tenore
Enrico Terragnoli chitarra, banjo, podofono
Danilo Gallo basso
Gaetano Alfonsi batteria, elettronica
Paolo Lovat fonico

Sabato 22 gennaio 2022 - ore 21

Invisibile Kollektiv
● **L'avversario**
di **Emmanuel Carrère** - traduzione di **Eliana Vicari Fabris**
una lettura scenica di Invisibile Kollektiv:
Nicola Bortolotti, Lorenzo Fontana, Alessandro Mor, Franca Penone, Elena Russo Arman
e per la prima volta sulla scena **Niki**

Domenica 6 febbraio - ore 21

● **Un Poyo Rojo**
regia **Hermes Gaido**
coreografia **Luciano Rosso, Alfonso Baròn**
con **Nicolás Poggi, Luciano Rosso**



A TEATRO CON LA FAMIGLIA

Domenica 21 novembre 2021 - ore 17
Compagnia Can Bagnato Opera Minima di e con **Valentina Musolino, Eugenio Di Vito**

Domenica 12 dicembre 2021 - ore 17
Di Filippo Marionette Appeso ad un Filo regia **Remo Di Filippo e Rhoda Lopez**
drammaturgia Di Filippo Marionette attori **Remo Di Filippo, Rhoda Lopez**
costruzione **Marionette Di Filippo Marionette**

Domenica 9 gennaio 2022 - ore 17
Michele Cafaggi
Ouverture des Saponettes
Un concerto per bolle di sapone di e con **Michele Cafaggi**
regia **Davide Fossati**

IN BREVE

CREMONA TALARICO, STORIE DI PROVINCIA OGGI A SPAZIO COMUNE

■ Le province, i borghi nascosti e sconosciuti dove il tempo scorre in modo diverso e la vita sembra non accadere. Come quella di Caccuri, nel crotonese, che **Olimpio Talarico** mette in scena tra le pagine di Cosa rimane dei nostri amori, raccontando l'intenso legame tra il borgo e i suoi abitanti. Talarico presenta il suo romanzo oggi alle 18,30 a Spazio Comune di Cremona. **Maria Vittoria Ceraso** dialoga con l'autore.

CREMONA AUDITORIUM ARVEDI RIMBORSO BIGLIETTI FINO AL 14

■ È possibile chiedere il rimborso dei biglietti di Alba e Tramonto dell'800, il concerto previsto il 25 settembre all'Auditorium Arvedi e poi annullato. I biglietti acquistati presso i botteghini del Teatro Ponchielli e del Museo del Violino saranno rimborsati fino a giovedì 14 ottobre durante l'orario di apertura delle biglietterie (Teatro Ponchielli dal lunedì al venerdì ore 10-18, sabato e domenica ore 10-13; Museo del Violino: mercoledì e giovedì ore 11-17, sabato e domenica ore 11-18), previa presentazione del biglietto cartaceo. Quanti hanno acquistato i biglietti online potranno richiedere il rimborso sul sito <https://shop.vivaticket.com/ita/rimborsi>.

CREMONA ASSOCIAZIONE AICS COLLETTIVA D'ARTE A SAN PIETRO AL PO

■ Fino al 10 ottobre nel Refettorio della chiesa di San Pietro al Po a Cremona mostra collettiva di arte contemporanea di AICS. L'allestimento proposto dalle curatrici, **Cristina e Stefania Colaianni**, vuole mettere in risalto i diversi stili e le diverse anime artistiche che si intrecciano in questa rassegna, spunto di riflessione per un nuovo inizio. Orari: lunedì - venerdì 16.30-19.30, sabato e domenica 10-12 e 16.30-19.30.

CASTELVERDE CENTRO AGORÀ DANTE IN DIALETTO CON MELEGA

■ Presso l'Auditorium De André del Centro Culturale Agorà di Castelverde, oggi alle 17 dialoghi e riflessioni su Fame e sazietà con **Rosalinda Grazioli Busseti** e **Claudio Ardigò**. A seguire il Canto VI dell'Inferno in dialetto cremonecense recitato da **Agostino Melega**. Ingresso libero, obbligo di Green Pass.

CREMONA AL FODRI I TESORI DELLA FONDAZIONE CITTÀ DI CREMONA

■ Fino al 10 ottobre alla galleria PQV Fine Art di palazzo Fodri a Cremona si può visitare la mostra **Le radici della carità**. Esposte per la prima volta 16 rare opere della collezione di Fondazione Città di Cremona che spaziano dal 17° al 19° secolo, selezionate da **Tiziana Cordani e Pietro Quattriglia Venneri**.

muro, da cui emergono cose e si creano situazioni esilaranti eppure il pubblico si troverà a fare i conti con un muro bianco. Anche in questo caso, come in Segnale d'allarme si è voluto dare conto di una sorta di separazione, di distanza con cui abbiamo avuto a che fare in questo anno e mezzo, ma il teatro non può rinunciare al contatto e all'empatia e credo che questi due lavori lo rac-

contino in maniera intensa e insolita».

Insomma si riprende con convinzione?
«Non potrebbe essere altrimenti, si riprende guardando alla leggerezza di Mercuzio e alla profondità di Amleto, interrogandoci sull'amore e tutto ciò che questa parola porta con sé. Almeno ci si tenta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA